



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CIALDINI

Via Yuri Gagarin, 2 – 20821 Meda (MB) - Tel. 0362/72147

e-mail: mbic857004@istruzione.it ;

Cod. Mecc. MBIC857004 Cod. Fisc. 83010500151

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

SEZIONE 2

LE SCELTE STRATEGICHE

MISSION

La mission dell'Istituto Comprensivo di Via Cialdini è favorire lo sviluppo armonico della persona, per formare cittadini responsabili e consapevoli ed educati alla partecipazione, al reciproco rispetto, alla collaborazione, all'impegno e alla solidarietà. La mission dell'istituto si sostanzia nel realizzare:

- una **scuola formativa**, per formare giovani consapevoli, che attraverso lo studio e l'incontro con le discipline si attrezzino ad affrontare le sfide del futuro; per contribuire alla formazione dell'individuo e di cittadini responsabili, capaci di scelte consapevoli e di formulare giudizi autonomi;
- una **scuola di progettazione curricolare, extracurricolare, educativa**, per formare, a partire dai contenuti della didattica, una scuola aperta alla ricerca educativa e all'innovazione; per promuovere lo sviluppo dei "saperi essenziali" e fornire una solida istruzione, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- una **scuola per tutti e per ciascuno**, per privilegiare gli interessi, le attitudini e le vocazioni del singolo, per ridurre la dispersione, per riconoscere e valorizzare le diversità, promuovendo "le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" (art. 4, comma 1, Regolamento dell'autonomia);
- una **scuola orientativa**, per aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e sapersi orientare nella realtà circostante; per promuovere l'autovalutazione, imparando a riconoscere con senso critico le proprie potenzialità, le attitudini e il proprio stile di apprendimento;
- una **scuola delle relazioni e dei valori**, per favorire la crescita della capacità di relazionarsi con il mondo e con le persone; per favorire negli alunni la progressiva acquisizione del senso dell'attività umana, vissuta nel rispetto di sé e degli altri; per usare al meglio le proprie inclinazioni, a ricercare il senso delle cose, ad aprirsi con interesse alla realtà, al mondo e agli altri;
- una **scuola della continuità educativa e didattica**, per realizzare una proposta educativa che si specifica e si articola in relazione alle diverse fasce d'età.

ORIENTAMENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI

La progettazione dell'attività didattico-educativa ha come cornice di riferimento i seguenti documenti:

- la **raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** del 2006, aggiornata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave per sostenere il diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente, di qualità e inclusivo come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta;
- le **competenze chiave di cittadinanza** da acquisire al termine dell'obbligo scolastico, definite dal D.M. 139 del 22 agosto 2007; dal successivo D.M. 9 del 27 gennaio 2010 e dal D.M. 14 del 30 gennaio 2024;
- le **Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo** del 26 novembre 2012, che individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze attese al termine di ogni ordine di scuola del primo ciclo di istruzione;
- le **Indicazioni nazionali e nuovi scenari**, diffuse con la nota MIUR-DGOSV n.3645 dell'1/3/2018, nelle quali si ribadisce, raccogliendo le sollecitazioni di ONU, UE e Consiglio d'Europa, di tenere conto dei "veloci e drammatici cambiamenti in atto nel mondo";
- il **Piano nazionale scuola digitale** che, con la legge 107/2015 ("La Buona Scuola"), definisce le strategie per l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

LE COMPETENZE EUROPEE

La formazione proposta dall'Istituto persegue l'acquisizione di solide conoscenze, sicure abilità e diffuse competenze. La più recente definizione delle competenze è indicata nella "Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", elaborato dal Consiglio dell'Unione Europea. Tale documento ha aggiornato il quadro precedente; inoltre chiarisce che "le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni."

Nel certificato delle competenze, consegnato alle famiglie al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, sono esplicitati i traguardi raggiunti dall'alunno.

ALLEGATO 1: Competenze europee e traguardi

OBIETTIVI STRATEGICI E TRAGUARDI PER IL TRIENNIO INDICATI NELL'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO

Gli **obiettivi strategici** per il triennio 2025-2028, che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola, sono desunti dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e sono articolati come segue:

- creare benessere sociale, attraverso un clima sereno e relazioni empatiche;
- favorire la collaborazione fra tutti i membri della comunità educante, incoraggiando un dialogo aperto e costruttivo anche tramite iniziative concrete, quali la rivisitazione del Patto educativo di corresponsabilità
- educare all'intelligenza emotiva per il riconoscimento, la consapevolezza e la gestione delle proprie emozioni e di quelle degli altri;
- offrire supporto psicologico a studenti e famiglie;
- creare un ambiente inclusivo che rispetti e valorizzi la diversità e nel quale ciascuno possa scoprire il proprio talento e possa essere valorizzato in base alle capacità individuali;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- realizzare una scuola aperta verso attività di ricerca, di sperimentazione ed innovazione didattica.

Il personale dell'istituto si impegna quindi a mettere in atto le seguenti azioni:

- **attivare metodologie** didattiche incoraggianti che, anche attraverso percorsi di autoconoscenza, portino gli alunni alla consapevolezza delle proprie capacità e all'interiorizzazione e al rispetto delle regole;
- **potenziare** le competenze linguistiche della lingua madre e delle lingue comunitarie;
- **potenziare le discipline scientifiche – logico – matematiche - tecnologiche**;
- **orientare il curriculum verso processi di internazionalizzazione**;
- **sostenere e sviluppare la didattica CLIL**;
- **progettare e curare la didattica laboratoriale** orientandola verso l'acquisizione delle competenze connesse alle diverse aree di intervento;
- **potenziare le azioni di personalizzazione**, offrire percorsi d'apprendimento diversificati e flessibili per favorire l'apprendimento nel rispetto dei tempi e degli stili di ognuno;
- **coordinare** coerentemente **le attività curriculari ai progetti** e alle iniziative di arricchimento per finalizzarle alla crescita delle competenze fondamentali;
- **migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali** e rendere sempre più efficienti i servizi resi.

Pertanto il Collegio Docenti, nelle sue diverse articolazioni, durante il triennio dovrà agire sul piano didattico per:

- curare l'apprendimento delle lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;
- **mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento/, e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa** al fine di assicurare **unitarietà all'offerta formativa** e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- attivare una didattica che risponda agli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**), Bisogni Educativi Speciali (**BES**), Diversamente Abili e alunni stranieri;
- sostenere gli alunni/e di talento anche grazie a **percorsi individualizzati**;
- implementare attività educative che favoriscano la formazione di cittadini consapevoli in grado di esercitare i **diritti/doveri** di cittadinanza.

In merito all'autonomia didattica prevista dall'art 4 del DPR 275 /99, si effettuano delle scelte strategiche nell'ambito dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline, in particolare:

- definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzo nell'ambito del curriculum degli spazi orari residui nella scuola secondaria per arricchire la proposta formativa dell'istituto;
- realizzazione di percorsi didattici flessibili, per gruppi di alunni e individualizzati finalizzati a garantire ad ognuno il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- attivazione di attività di recupero e sostegno, potenziamento, di continuità e di orientamento scolastico;
- realizzazione di un ambito dedicato alla didattica laboratoriale e per competenze.

Le scelte operate dovranno ispirarsi al **modello del miglioramento continuo** di tutti i processi. In particolare sarà necessario:

- rendere i **consigli di materia/dipartimenti e team docenti** ambiti di riflessione e di confronto metodologico, di individuazione di strumenti e modalità di lavoro, di produzione di materiali, di proposte didattiche in un'ottica di crescente interdisciplinarietà e di innovazione finalizzata al miglioramento della proposta didattica della propria area;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di **condivisione** delle proposte didattiche ed educative per la classe, dell'analisi e soluzione dei problemi e di cura e risposta ai bisogni educativi del singolo allievo/a;

- superare una visione individualistica dell'insegnamento e attivare estese modalità di **lavoro collaborativo**;
- saper essere **modelli di riferimento** per gli alunni, nella consapevolezza che nella prassi educativa i comportamenti proposti influiscono sull'educazione degli alunni, la formazione della persona e del cittadino
- valorizzare le **competenze** acquisite dal personale e assumersi l'impegno dell'aggiornamento e della formazione da parte di tutto il personale nella consapevolezza che solo un elevato grado di professionalità garantisce qualità al sistema scolastico;
- valorizzare le competenze del **DSGA** nella conduzione degli uffici, nell'implementare la digitalizzazione delle procedure amministrative e nel migliorare l'efficienza dei servizi resi;
- le funzioni di sistema (Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di aree e attività) dovranno essere punti di riferimento per l'attuazione di quanto deliberato e punti di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa: organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie durante il primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla secondaria di primo grado, nel rispetto dei diversi momenti evolutivi della crescita individuale e della peculiarità delle tre tipologie di scuola.

Il Curricolo è predisposto dai docenti dell'Istituto ed è espressione della libertà di insegnamento, dell'autonomia scolastica e della capacità progettuale della scuola. Nella sua definizione considera i seguenti elementi:

- un curricolo verticale d'Istituto unitario che accompagna la crescita dell'alunno dai tre ai quattordici anni;
- approcci educativi attivi progressivamente orientati verso le discipline;
- approfondimento della didattica laboratoriale;
- sviluppo di azioni educative in grado di favorire l'inclusione e l'integrazione.

Il Curricolo verticale di Istituto risponde alla necessità di promuovere le scelte educative, le esperienze di apprendimento e le strategie didattiche, in linea con i traguardi definiti nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, 2012.

Il Curricolo esplicita i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità e le conoscenze, declinati in un percorso che rispetta le tre tipologie di scuola presenti nell'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado); inoltre delinea il profilo dello studente al termine del primo ciclo, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per disciplina. Tali obiettivi possono essere riassunti come segue:

- lo studente padroneggia gli strumenti espressivi della lingua italiana per gestire situazioni comunicative di vario tipo, in forma orale e scritta;
- comprende e comunica in lingua inglese; utilizza una seconda lingua straniera per affrontare semplici situazioni quotidiane;
- affronta problemi e situazioni di realtà con metodo logico-scientifico;
- osserva ambienti e interpreta fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- esprime creativamente le proprie idee, esperienze, emozioni.

I docenti perseguono le competenze delineate nel profilo mediante l'individuazione di contenuti ed esperienze di apprendimento e la definizione di metodologie didattiche e strategie idonee.

ALLEGATO 2: Curricolo verticale di Istituto

ALLEGATI 2A – 2B – 2C: Obiettivi essenziali della scuola secondaria - Classi prime, seconde, terze

ALLEGATO 3: Curricolo digitale scuola secondaria

ALLEGATO 4: Curricolo delle competenze trasversali

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle altre materie.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di questa disciplina ha una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le nuove Linee guida nazionali individuano **tre nuclei concettuali** (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) ai quali sono associati specifici **traguardi** per lo sviluppo delle competenze:

1° nucleo - Costituzione:

1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

2° nucleo - Sviluppo economico e sostenibilità:

5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela

dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.
7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

3° nucleo - Cittadinanza digitale:

10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
11. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

I traguardi sono declinati in obiettivi di apprendimento differenziati per scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Nei tre plessi dell'Istituto sarà aggiornato il curriculum di Educazione civica esistente alla luce delle nuove Linee guida nazionali. Ad integrazione di tale documento saranno individuate "giornate" dedicate all'approfondimento di specifiche tematiche con riferimento ai traguardi di cui sopra. Alcune di queste "giornate" saranno celebrate trasversalmente in tutto l'Istituto, altre saranno affrontate nei singoli plessi.

ALLEGATO 5: Tabella riassuntiva delle Giornate di ed. civica

LA VALUTAZIONE

Il presente capitolo è aggiornato alla luce delle recenti normative¹.

Ai sensi dell'articolo 1 del Dlgs 62 / 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti. Inoltre:

- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Valutare il processo di apprendimento significa considerare, per ogni allievo, l'effettivo raggiungimento dei traguardi formativi fissati dalla **progettazione didattica** dei Docenti e del Consiglio di Classe o di Interclasse; significa anche delineare un profilo dello studente, che tenga conto delle competenze raggiunte, delle esperienze più significative vissute nel corso del primo ciclo e della maturazione globale, contestualizzata rispetto al livello di partenza.

La valutazione, dunque, costituisce nella scuola un processo fondamentale, all'interno del quale si intersecano diversi aspetti:

- l'acquisizione di saperi;
- lo sviluppo di competenze che permettano allo studente di utilizzare i saperi anche in un contesto extra-scolastico;
- l'acquisizione di competenze trasversali, ottenuta anche attraverso la partecipazione a progetti e attività;
- la partecipazione a percorsi mirati di consolidamento / potenziamento, volti a recuperare o approfondire competenze legate al curriculum.

In questo ambito assume rilevanza fondamentale anche la valutazione del comportamento², da parte dei docenti del Consiglio di Classe; questo giudizio è correlato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Nel processo valutativo si possono distinguere tre fasi, tra loro integrate:

- la **valutazione in ingresso**, operazione tipica dell'inizio di ogni percorso formativo, che mette compiutamente a fuoco la situazione di partenza di ogni alunno, relativamente agli obiettivi educativi e didattici, agli stili cognitivi e di apprendimento

¹ DLGS 62 del 13 aprile 2017 e relativa nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017; DM 741 del 3 ottobre 2017; DM 742 del 3 ottobre 2017; decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41; circ 172 del 4-12 2020. Legge n. 150 del 1 ottobre 2024. (in attesa dei decreti attuativi).

² Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

e al grado di sviluppo psicofisico.

- La **valutazione formativa** (o in *itinere*) verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole discipline; in considerazione anche di eventuali percorsi individualizzati, fornisce all'insegnante e all'allievo indicazioni chiare sui progressi e sulle criticità, in modo da definire attività personalizzate e calibrate. La valutazione formativa ha una dimensione di *autovalutazione* per l'alunno.
- La **valutazione sommativa** avviene quando, al termine di un percorso didattico, è effettuato un bilancio dei risultati complessivi raggiunti dai singoli alunni. Tale valutazione è condotta sulla base di un confronto tra la situazione di partenza e quella finale di ogni studente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica dell'attività didattica viene svolta attraverso l'osservazione del bambino e dei suoi elaborati. Sono rilevati il livello di apprendimento degli alunni, le abilità acquisite e la qualità dei rapporti instaurati con i compagni e gli adulti. Per i bambini di 3 e 4 anni, in due periodi differenti dell'anno scolastico, vengono compilate delle griglie osservative per rilevare le competenze sviluppate, registrare evoluzioni e progressi o, al contrario, eventuali regressioni. Le verifiche periodiche consentono alle insegnanti di valutare eventuali modifiche negli interventi educativi ed adeguare in itinere la progettazione didattica.

Per i bambini di cinque anni che frequenteranno la scuola primaria San Giorgio, nel mese di aprile viene compilata una griglia osservativa per raccogliere dati informativi utili ad una valutazione del percorso finale del bambino e alla formazione delle future classi prime. Sono valutate l'acquisizione e l'interiorizzazione di aspetti considerati, nel loro insieme, prerequisiti fondamentali per l'ingresso alla scuola primaria (logico-matematici, metafonologici, topologici, spaziali e corporei, comportamentali e sociali).

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione alla scuola primaria è incentrata sulle esercitazioni quotidiane che i bambini svolgono sul quaderno, che permettono al docente di misurare la comprensione di quanto svolto e l'interiorizzazione delle procedure; soprattutto, consentono di calibrare l'azione didattica stessa.

Una valutazione efficace prevede momenti strutturati in cui verificare i livelli di apprendimento degli studenti; sono utilizzate a questo scopo osservazioni, esercitazioni in classe e altri strumenti di valutazione oggettivi.

Le prove di verifica sono condivise dai Consigli d'Interclasse, costituiti dai docenti riuniti per classi parallele: gli insegnanti procedono a un confronto finale sugli apprendimenti e sulle difficoltà incontrate, valutando eventuali modifiche da apportare.

Le prove sono somministrate secondo tempistiche concordate dalle insegnanti.

Le verifiche *in itinere* sono svolte al termine delle unità di lavoro, al fine di rilevare eventuali difficoltà e, se necessario, proporre tempestivamente attività di recupero e/o di consolidamento.

Nella prospettiva di una valutazione formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale è espressa, per tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica), attraverso un voto riportato nel documento di valutazione. Tali voti - in attesa dei decreti attuativi - saranno verosimilmente riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto.

La **valutazione del comportamento** è formulata sulla base dei seguenti criteri: rispetto delle regole della scuola; disponibilità alle relazioni sociali; partecipazione alla vita scolastica e responsabilità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione alla scuola secondaria è espressa con voti in decimi; il Collegio dei Docenti, in conformità al Dlgs 62/2017, "esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento".

Il Collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza dei voti con le percentuali, relativamente ad alcune tipologie di verifiche scritte in cui può essere utilizzato un criterio oggettivamente quantificabile.

Gli insegnanti possono utilizzare tutti i voti previsti dalla normativa nazionale, che si estendono da 1 a 10. Il Collegio ha tuttavia espresso l'indicazione prevalente di considerare il voto 5 /10 come non sufficiente e il voto 4/ 10 come gravemente insufficiente.

CORRISPONDENZA DEI VOTI con le percentuali

0%_44%	45%_54%	55%_64%	65%_74%	75%_84%	85%_94%	95%_100%
4	5	6	7	8	9	10

Si sottolinea che all'interno di questa linea di corrispondenza è fatta salva la libertà, da parte del docente, di assegnare valutazioni anche in decimali non interi (ad es. 7 ½).

Tutte le prove somministrate agli studenti sono mirate alla verifica degli obiettivi stabiliti dal Curricolo d'istituto.

Gli esiti riportati sulla scheda di valutazione sono espressi esclusivamente con numeri interi; i docenti procederanno ad una approssimazione, per difetto o per eccesso, rispetto alla media aritmetica dei voti considerando una serie di fattori che concorrono pienamente alla valutazione quali l'impegno, la progressione rispetto al livello di partenza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa da un giudizio sintetico, formulato sulla base di un criterio fondamentale: il **rispetto**. Questo principio è da intendersi nella sua accezione più vasta, infatti i **criteri** che ne derivano sono: rispetto delle **persone**, delle **regole**, dell'**ambiente** e delle norme fondamentali della **convivenza civile**.

RISPETTO DELLE PERSONE. Indica il rispetto di sé e degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e persone esterne).

RISPETTO DELLE REGOLE. Fa riferimento al rispetto delle regole di convivenza civile, del regolamento di istituto, dei regolamenti interni alle singole classi e delle norme e procedure indicate dagli insegnanti nelle varie discipline.

RISPETTO DELL'AMBIENTE. Questo criterio riguarda:

- il rispetto verso l'ambiente inteso come luogo dove l'alunno svolge le attività di carattere didattico ed educativo (quindi ambiente scolastico ed extrascolastico: locali della scuola, musei, impianti sportivi, spazi ricreativi, mezzi di trasporto, ecc.).
- il rispetto e la cura del materiale proprio e altrui.

ALLEGATO 6: Valutazione nella scuola secondaria di primo grado

Nel documento allegato sono riportate le tabelle relative a:

- valutazione periodica e finale del comportamento, espressa con un giudizio sintetico e con i descrittori corrispondenti;
- valutazione periodica e finale del processo formativo e del livello globale di apprendimento: sono riportati i livelli (espressi con un aggettivo) e i relativi descrittori;
- tabella generale dei descrittori delle discipline: è delineata la corrispondenza tra i voti espressi in decimi e la descrizione del livello globale degli apprendimenti;
- tabella con i descrittori per disciplina.

GLI STRUMENTI PER LA REGISTRAZIONE DELLE VALUTAZIONI E PER LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola utilizza un registro elettronico sul quale sono riportati gli argomenti delle lezioni quotidiane, le assenze degli alunni e gli esiti di tutte le verifiche.

Il registro è aperto alla consultazione da parte delle famiglie, che possono accedere al profilo del proprio figlio per verificare le valutazioni inserite dai docenti. L'accesso al registro è possibile soltanto grazie a una password personale. La valutazione rientra tra le competenze specifiche dell'insegnante ed è prerogativa specifica della funzione docente. L'insegnante ha il dovere di rendere chiare, precise e il più possibile oggettive le sue valutazioni. Si sottolinea che la valutazione può realizzare le sue finalità pedagogica ed educativa, solo se si inserisce in un clima costruttivo di comunicazione e di relazione tra scuola e famiglia.

Le valutazioni sono comunicate alle famiglie con cadenza quadrimestrale, con la consegna della **scheda di valutazione** (la "pagella"); la scuola prevede momenti di colloquio per condividere con le famiglie la situazione didattica e comportamentale degli alunni.

Sulla scheda di valutazione quadrimestrale sono riportati i voti conseguiti nelle singole discipline e, in un'apposita sezione, la valutazione del comportamento e del processo formativo; è inoltre indicato il livello globale degli apprendimenti conseguiti.

È bene tenere presente due punti fondamentali:

- la valutazione quadrimestrale non è frutto di una media aritmetica tra prove riguardanti contenuti e abilità diverse, ma è una sintesi ragionata sul conseguimento degli obiettivi proposti;
- la responsabilità della valutazione quadrimestrale è sempre **collegiale**.

L'ESAME CONCLUSIVO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Al termine del triennio di studi alla scuola secondaria, gli alunni devono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, con riferimento al profilo dello studente e ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti per ogni disciplina dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono relative a:

- competenze di italiano;
- competenze logico - matematiche;
- competenze nelle lingue straniere studiate (prova articolata in due sezioni).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze rappresenta la tappa conclusiva del processo di valutazione. La scuola certifica le competenze utilizzando un modello nazionale predisposto

dal MIUR; tale documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è rilasciato al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato (DL62/17, art.8, art.9; DM 742/17, art.2). Esso viene consegnato alle famiglie degli alunni e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La sua funzione è quella di accompagnare la scheda di valutazione degli apprendimenti, completandola con informazioni utili per sostenere gli studenti nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, e orientandoli, successivamente, verso la scuola del secondo ciclo.

Al termine del primo ciclo di istruzione il modello di certificazione è integrato da un'apposita sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali.

La certificazione delle competenze per una parte è riferita agli esiti delle prove INVALSI e per una parte è redatta sulla base delle osservazioni che i docenti mettono in atto servendosi di strumenti di rilevazione elaborati a tale scopo. Per gli alunni con certificazione di disabilità (legge n.104/1992), il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti i livelli di competenza certificati agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (DM 742/17, art.3).

PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La partecipazione ad attività di aggiornamento e di formazione in servizio è un elemento obbligatorio, strutturale e permanente dei docenti (legge 107), in relazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione e dal Collegio dei docenti.

L'aggiornamento, dunque, è una componente fondamentale dell'attività degli insegnanti, utile e necessario per adeguare contenuti e metodologie alle nuove proposte nel campo della didattica, anche in relazione alle diversificate esigenze dell'utenza.

Il piano di formazione degli insegnanti seguirà, in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13, alcune direttive fondamentali: l'ampliamento e il consolidamento delle competenze digitali, per lo sviluppo di strategie didattiche innovative. Al tempo stesso, saranno programmate azioni formative strettamente connesse ai cardini educativi e progettuali che hanno caratterizzato la didattica dell'Istituto: competenze didattiche e pedagogiche per l'inclusione, personalizzazione e individualizzazione del curriculum; formazione sulla metodologia CLIL e formazione linguistica dei docenti di discipline non linguistiche; insegnare per competenze. Non sarà trascurata la formazione rivolta allo sviluppo delle competenze di insegnamento nelle discipline curriculari, tra le quali sarà considerato anche lo sviluppo del pensiero computazionale.

Le attività di formazione previste presentano una concreta connessione con le priorità e i traguardi individuati dal Piano di Miglioramento; sono volte alla realizzazione di una didattica sempre più centrata sullo sviluppo delle competenze e sul miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti.

Grazie allo stanziamento di fondi previsto dall'attuazione del PNRR il Piano di Formazione è arricchito da una serie di iniziative volte all'acquisizione di maggiori competenze in diversi ambiti:

- Area STEM: il coding, la robotica educativa e l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica quotidiana;
- Area linguistica: metodologia CLIL, lingua inglese (certificazioni di livello B1, B2, C1).

PIANO DI FORMAZIONE		
Contenuti	Destinatari	Obiettivi
Competenze digitali	Gruppi di docenti	Ampliare le competenze relative all'utilizzo di risorse digitali, per lo sviluppo di strategie didattiche innovative.
Formazione disciplinare	Gruppi di docenti	Aggiornare le competenze specifiche relative alle discipline curriculari.
Progettare per competenze	Gruppi di docenti	Acquisire strumenti per una progettazione volta allo sviluppo di specifiche competenze.
Competenze didattiche e pedagogiche per l'inclusione, la disabilità e le capacità relazionali.	Gruppi di docenti	Implementare gli strumenti a disposizione degli insegnanti per elaborare una didattica sempre più vicina ai bisogni degli studenti.
Metodologia CLIL	Gruppi di docenti	Sviluppare specifiche competenze nella progettazione e realizzazione di moduli CLIL.
Formazione linguistica	Docenti DNL (Discipline non linguistiche)	Incrementare le competenze linguistiche, per uno sviluppo della didattica CLIL.
Pensiero computazionale	Gruppi di docenti	Acquisire competenze sul processo mentale che consente di risolvere problemi con metodi e strumenti specifici.